

IGIENE E COMPORTAMENTO IN OSPEDALE

SALUTE → equilibrio dinamico all'interno della persona tra corpo, spirito e psiche e all'esterno della persona tra soggetto e ambiente.

LE INFEZIONI OSPEDALIERE

Si manifestano durante il ricovero e si acquisiscono nell'ambiente ospedaliero.

Il quadro clinico può manifestarsi sia durante il ricovero che dopo la dimissione avvenuta.

La fonte di infezione o è un paziente ricoverato o è un portatore sano appartenente, in genere, al personale in servizio che ospita microrganismi per la gran parte innocui ma che si esaltano nella virulenza quando raggiungono il paziente. In questo caso il personale di assistenza, oltre ad essere la sorgente, rappresenta anche il veicolo animato chiamato VETTORE dell'infezione.

Come veicolo inanimato, in ospedale, si considerano strumenti usati per motivi diagnostici e terapeutici.

DIFESA CONTRO LE INFEZIONI

Prevenzione diretta: accertamento diagnostico, denuncia, indagine epidemiologica, disinfezione, sterilizzazione, isolamento, protezione immunitaria, vaccinazione.

Prevenzione indiretta: educazione sanitaria

I MICRORGANISMI E LE MALATTIE INFETTIVE

I microrganismi sono diffusi nell'ambiente e la loro sopravvivenza è dovuta a vari fattori (temperatura, pH, umidità...) che devono costituire un habitat idoneo alle particolari esigenze di una determinata specie microbica, le malattie sostenute dai microrganismi sono le MALATTIE INFETTIVE.

Il processo infettivo avviene attraverso alcune fasi:

- Contaminazione
- Penetrazione
- Localizzazione
- Incubazione
- Infezione

PROVENIENZA DEI MICRORGANISMI E LORO TRASMISSIONE

Il Principale serbatoio di microrganismi patogeni nell'ambiente ospedaliero è il paziente il quale li elimina nell'ambiente in modi diversi:

- Via aerea (colpo di tosse, starnuto, parola....)
- Via cutanea (ferita infetta)
- Via urinaria (tubercolosi)
- Via rettale (salmonella, colera...)
- Via genitale (sifilide, gonorrea, candida....)
- Via ematica

IGIENE DEL VOLONTARIO

Il volontario ospedaliero non dovrebbe mai entrare in stretto contatto con il paziente per salvaguardare la salute dello stesso, ma anche la propria.

Il portatore può essere:

Precoce: si tratta di un individuo che ospita ed elimina microrganismi patogeni i quali daranno luogo ad un processo morboso, mentre la sintomatologia clinica non si è ancora manifestata

Guarito: si tratta di un individuo che superata una forma morbosa ne continua ad eliminare gli agenti per un certo periodo (portatore temporaneo) o per tutta la vita (portatore cronico)

Sano: si tratta di un individuo che senza presentare alcun sintomo di una certa malattia ne elimina l'agente responsabile.

I microrganismi che provengono da un malato o da un portatore possono trovare un altro ospite attraverso due tipi di contagio:

Diretto: bacio, tosse, scarsa igiene delle mani...

Indiretto: attraverso veicoli (aria, acqua, polvere, carne, verdura, lenzuola, qualsiasi oggetto...) o attraverso vettori (animali, insetti...)

LE REAZIONI DELL'ORGANISMO CONTRO LE INFEZIONI

I mezzi di difesa possono essere distinti in:

Difesa aspecifica:

Evitare la penetrazione di agenti infettanti nei tessuti (cute e mucose, apparato ciliare delle vie respiratorie, salivazione, lacrimazione, flusso urinario, acidità gastrica) ed eliminarli quando sono penetrati (processo flogistico)

Difesa specifica:

Immunità

IGIENE DELLA PERSONA

Il lavaggio delle mani rappresenta la più importante misura di prevenzione per ridurre il rischio di trasmissione di microrganismi da una persona all'altra.

COME SI LAVANO LE MANI?

- Inumidire mani e polsi con acqua tiepida e versare il detergente azionando con il gomito l'apposito dispenser (evitare le saponette)
- Frizionare le superfici insaponate per 30 secondi, 1 minuto ponendo particolare attenzione agli spazi interdigitali, alle estremità delle dita alla zona periungueale
- Risciacquare sotto acqua corrente dalla mano al gomito in modo che l'acqua sporca scenda dal gomito e non ritorni alle mani
- Asciugare attentamente tamponando con la salvietta di carta monouso utilizzando la stessa per la chiusura del rubinetto

Prodotti disinfettanti in uso: clorexidina, iodopovidone.

MI SURE DI BARRIERA

Quando richiesto e se necessario:

- Guanti
- Camici
- Mascherina e visiera
- Copricapo

Sostituire le misure di barriera da paziente a paziente lavarsi e disinfettarsi le mani.

LA CURA DELLA PERSONA E DEL VESTIARIO

I capelli se lunghi dovrebbero essere raccolti.

Il camice deve essere pulito possibilmente lavato ogni volta.

Le dita e i polsi liberi da anelli e orologi.

CONTROLLO DEL TRAFFICO INTERNO DEI VOLONTARI

Se l'ambiente è piccolo si entra al massimo in due in quanto l'aerazione è limitata.

Se al letto del paziente ci sono visitatori o se comunque la stanza è affollata si evita di entrare.

NORME DI COMPORTAMENTO DA SEGUIRE ALL'INTERNO DI UN'UNITA' OPERATIVA

- Curare la persona nell'aspetto e nell'igiene
- Evitare di vestirsi troppo il sudore oltre ad essere fastidioso diventa un ottimo veicolo e terreno di coltura per i germi
- Evitare di gettarsi a terra ed entrare in contatto con il pavimento
- Evitare di alzare polvere
- Evitare di sedersi al letto del paziente
- Evitare di appoggiare oggetti sopra il letto
- Evitare di entrare in contatto con strumentazioni particolari
- Evitare di portare le mani alla bocca

NORME DI VITA COMUNITARIA E DELL'AMBIENTE

- Il volontario clown è tenuto a mantenere un comportamento corretto con gli operatori, con i pazienti e con i familiari, ad osservare le norme di vita comunitaria rispettando gli orari e le esigenze del reparto in base alle informazioni date dal personale
- Il volontario clown è tenuto a rispettare il silenzio qualora gli sia richiesto, è tenuto a rispettare le scelte del paziente nella piena dignità della persona senza distinzione di razza, sesso, credenza religiosa, filosofica o politica
- Il volontario deve chiedere informazioni qualora si trovi in difficoltà nell'interagire con un paziente "particolare" in condizioni "particolari"

- Il volontario clown è tenuto a rispettare l'ambiente, le attrezzature e gli arredi che si trovano all'interno della struttura. È tenuto a rispettare le norme igieniche elementari anche per ciò che riguarda ogni tipo di strumento che appartiene al reparto
- Il volontario clown deve porre particolare attenzione alle norme di disinfezione e sterilizzazione che alcuni reparti specifici richiedono. Deve sapere quali sono le zone che può oltrepassare e quali sono le zone da evitare e rispettare le decisioni del personale del reparto
- Il volontario clown deve rispettare gli spazi del paziente e degli operatori senza mai intromettersi nel lavoro e nelle manovre degli stessi. Soltanto se richiesto potrà rimanere e assistere o interagire in determinate situazioni di disagio
- Il volontario clown non deve in alcuna situazione creare scompiglio a livello di organizzazione e a livello di ambiente. Nulla va spostato dal suo posto tutto deve mantenere l'ordine e la pulizia richiesti.

IN REPARTO: TIPOLOGIE DI PAZIENTI

PAZIENTI CONTENTI

Sono i momenti migliori perché si è già creata l'attesa perciò per ogni cosa che si farà sarà un successo.

BAMBINI CHE PIANGONO O CHE STAVANO GIÀ PIANGENDO

Cercare di conoscere la causa del pianto (febbre, non ha dormito la notte...) si può decidere di allontanarsi, se invece si è invitati dai genitori proseguire.

Se la causa del pianto siamo noi cercare di star lontani o muoversi con molta calma gli scatti ed i cambiamenti bruschi spaventano i piccoli pazienti.

PAZIENTI CHE RIPOSANO

Non svegliarlo proseguire nella stanza successiva.

BLOCCATI NEL LETTO CON FLEBO

Attenzione a non toccare fili o apparecchi posti vicino al paziente. Non far utilizzare al paziente nei vostri giochi il braccio, la gamba o la parte del corpo dove vi è posto un ago o macchinario.

BLOCCATI NEL LETTO DOPO L'INTERVENTO CHIRURGICO

Cercare di non disturbare là dove la situazione lo richiede. Se il paziente è desideroso di avervi vicino accorrete, non siate lunghi e non toccate nulla intorno a lui.

BAMBINO NEONATO O CON MENO DI TRE CHILI

Usare materiale molto colorato, musicchette, pupazzetti.

ADOLESCENTE FEMMINA E MASCHIO

Sono i più difficili da avvicinare.

A volta risulta essere interessante scambiare qualche parola, dialogare. Hanno desiderio di essere ascoltati.

MUSULMANI CON BAMBINE

E' importante essere accompagnati da una ragazza clown perché alcune culture non permettono l'inserimento di persone estranee soprattutto uomini.

Con i maschietti è più semplice, si interagisce come con i connazionali.

QUANTO TEMPO RIMANERE IN CORSA

Sta a discrezione del clown e dipende dal caso specifico, è buona norma uscire dalla stanza prima che il paziente sia stufo.

PARTICOLARITÀ DELLE UNITÀ OPERATIVE SINGOLE

REPARTI CHIRURGICI: Attenzione a drenaggi, cateteri vari, sondini, pompe di infusione.

REPARTI DI UROLOGIA: Visto l'intimità delle patologie soprattutto il maschio tende a isolarsi.

REPARTI DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA: Attenzione non si entra in stanza durante l'allattamento, ricordare che dopo il parto le madri sono stanche.

REPARTI DI ORTOPEDIA: Attenzione le infezioni del tessuto osseo sono le più complicate seguire corrette norme di igiene e profilassi.

REPARTI DI LUNGODEGENZA E MEDICINA: Attenzione al rispetto della persona.

REPARTI DI PNEUMOLOGIA: Attenzione le vie respiratorie sono ottimo veicolo di trasmissione.

REPARTI DI OTORINOLARINGOIATRIA: Attenzione ai rumori e ai pazienti tracheostomizzati.

REPARTI DI CARDIOLOGIA: Il paziente ha bisogno di tranquillità, spesso è monitorato e non può lasciare la stanza.

RIANIMAZIONE E UNITÀ CORONARICA INTENSIVA: Attenzione alle infezioni, indossare sempre mascherina, calzari e camice. Interagire solo con i pazienti svegli.

REPARTO DI ISOLAMENTO: Eseguire scrupolosamente tutte le norme igieniche, non svolgere altri servizi se non si è lavato anche il camice.

REPARTO DI ONCOEMATOLOGIA: Attenzione ai pazienti in trattamento chemioterapico per la loro integrità fisica e psichica.

REPARTO DI NEUROLOGIA: Attenzione a persone sotto sedativi e agli alcoolisti.

REPARTO DI PSICHIATRIA: Dal paziente psichiatrico si può attendere qualsiasi atteggiamento o assolutamente nulla. Attenzione a qualsiasi gesto o manovra diretta.